

INDICE

0 SEZIONE INTRODUTTIVA.....	2
0.1PREMESSA	2
0.2 NORMATIVA.....	2
0.3METODOLOGIA	3
1 SEZIONE DESCRITTIVA	4
1.1 CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO.....	4
1.2MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI REVISIONE	6
1.3TRATTI DI LITORALE INTERESSATI DALLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLA DIVIDENTE DEMANIALE	8
2 CONCLUSIONE	9

ALLEGATI:

- APPENDICE A - CONTENUTO DELLA SDEMANIALIZZAZIONE



0 SEZIONE INTRODUTTIVA

0.1 PREMESSA

La presente relazione è allegata al “PAD - Piano Attuativo di utilizzazione delle aree del Demanio marittimo” (PAD), e illustra la proposta di revisione della dividente demaniale come allo stato rilevabile sul “S.I.D.”, con l’ausilio di una scheda illustrativa per ogni tratto di demanio marittimo oggetto di proposta di revisione e di idonea cartografia.

0.2 NORMATIVA

L’art. 32 del Codice della Navigazione e l’art. 58 del suo Regolamento di esecuzione, definiscono e disciplinano le procedure di delimitazione del demanio marittimo, individuando la capitaneria di porto, l’agenzia del demanio e il genio civile oo.mm. quali soggetti preposti agli aspetti strettamente tecnici inerenti i loro compiti istituzionali, connessi all’attività di “riperimetrazione”.

La revisione riguarda in particolare gli aspetti disciplinati dagli articoli 32 “delimitazione di zone del demanio marittimo” e 35 “esclusione di zone del demanio marittimo” del codice della navigazione, e intende determinare, ove approvata, un aggiornamento della linea dividente demaniale; tale sub-procedimento è parte integrante dell’iter di approvazione e ratifica del PAD che disciplina l’utilizzo delle aree demaniali anche tenendo conto delle modifiche al SID.

I beni immobili pubblici sono in generale di natura demaniale o patrimoniale; quelli demaniali sono destinati all’uso diretto da parte dei cittadini e/o alla difesa della nazione e sono per loro natura inalienabili e non usucapibili e tra questi rientra il demanio marittimo.

Un bene appartiene al demanio marittimo in forza della legge o in forza di titoli dove, secondo il codice della navigazione, fanno parte del demanio marittimo il lido, la spiaggia, i porti, le rade, le lagune, etc..

In particolare:

- l’art. 32 del codice della navigazione disciplina la procedura di delimitazione di zone del demanio marittimo, stabilendo che “il capo del compartimento, quando sia necessario o se comunque ritenga opportuno promuovere la delimitazione di

determinate zone del demanio marittimo, invita, nei modi stabiliti dal regolamento, le pubbliche amministrazioni e i privati che possono avervi interesse a presentare le loro deduzioni e ad assistere alle relative operazioni. Le contestazioni che sorgono nel corso della delimitazione sono risolte in via amministrativa dal direttore marittimo, di concerto con l'intendente di finanza, con provvedimento definitivo. In caso di accordo di tutte le parti interessate il provvedimento del direttore marittimo dà atto nel relativo processo verbale dell'accordo intervenuto”;

- l'articolo 35 del codice, rubricato “esclusione di zone dal demanio marittimo”, prevede, invece, che “le zone demaniali che dal capo del compartimento non siano ritenute utilizzabili per pubblici usi del mare sono escluse dal demanio marittimo con decreto del ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con quello per le finanze”;

0.3 METODOLOGIA

Si assumono i seguenti riferimenti:

- l'art. 32 del codice della navigazione disciplina la procedura di delimitazione di zone del demanio marittimo, stabilendo che “il capo del compartimento, quando sia necessario o se comunque ritenga opportuno promuovere la delimitazione di determinate zone del demanio marittimo, invita, nei modi stabiliti dal regolamento, le pubbliche amministrazioni e i privati che possono avervi interesse a presentare le loro deduzioni e ad assistere alle relative operazioni. Le contestazioni che sorgono nel corso della delimitazione sono risolte in via amministrativa dal direttore marittimo, di concerto con l'intendente di finanza, con provvedimento definitivo. In caso di accordo di tutte le parti interessate il provvedimento del direttore marittimo dà atto nel relativo processo verbale dell'accordo intervenuto”;
- l'articolo 35 del codice, rubricato “esclusione di zone dal demanio marittimo”, prevede, invece, che “le zone demaniali che dal capo del compartimento non siano ritenute utilizzabili per pubblici usi del mare sono escluse dal demanio marittimo con decreto del ministro dei trasporti e della navigazione di concerto con quello per le finanze”.

In generale l'approccio sulla verifica e/o indagine sul carattere di demanialità di un bene, area, manufatto etc., sul territorio di competenza del Comune di Amalfi, per la

sua configurazione e specificità, può basarsi ad esempio sulla logica per cui si cerca di identificare situazioni di criticità secondo criteri quali:

- a) assenza e/o incertezza della dividente demaniale;
- b) opere di urbanizzazione del comune quali strade, piazze, passeggiate o altre che hanno generato luoghi che non siano più riconducibili ai pubblici usi del mare (art. 35 cod. nav.);

non tralasciando la dinamica evolutiva del territorio e della fascia costiera in particolare, dove possono susseguirsi, sovrapporsi ed interagire fenomeni di erosione e/o accumulo;

pertanto, la presente documentazione rappresenta essa stessa proposta e richiesta di revisione della delimitazione della linea demaniale al Capo del Compartimento, al fine di attivare lo specifico procedimento di eventuale "esclusione di zone del demanio marittimo" con l'adozione degli atti conseguenziali.

1 SEZIONE DESCRITTIVA

1.1 CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

La proposta di revisione della dividente demaniale si basa sulla seguente cartografia:

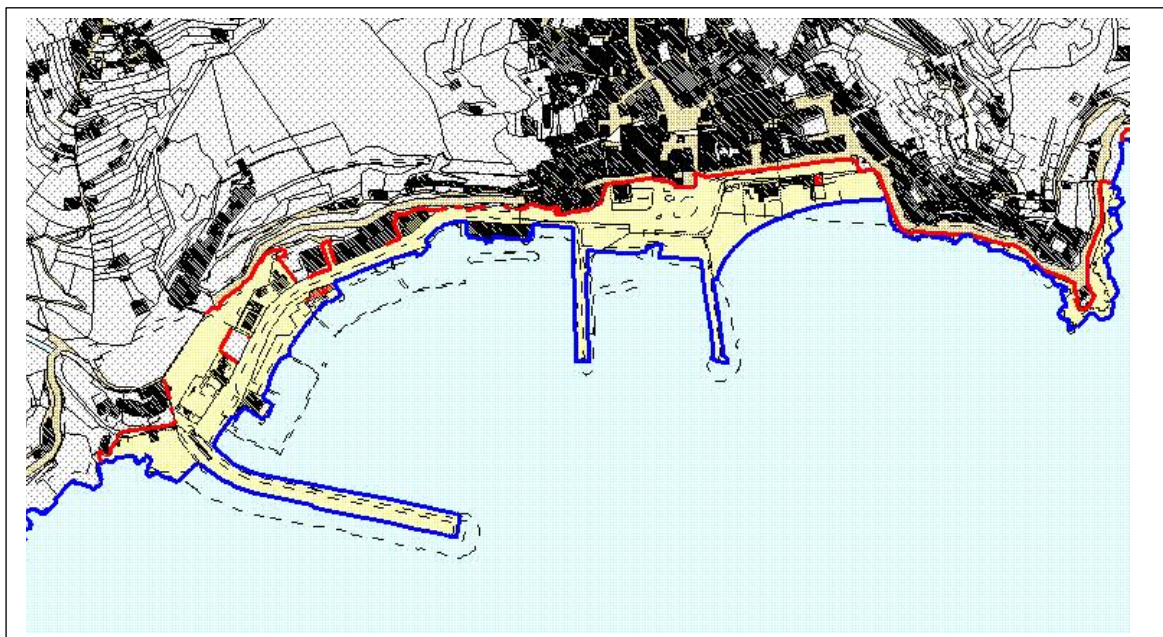
- a) Carta Tecnica Numerica Regionale in scala 1: 5.000 di cui all'elemento n.466164 che comprende la fascia costiera comunale oggetto di indagine e valutazione; i tratti del litorale comunale ricompresi nella n. 466152, non sono di specifico interesse ai fini dell'oggetto della presente relazione;
- b) Cartografia Catastale in scala 1:2000;
- c) Cartografia di base del Dipartimento dell'Ambiente sotto forma di banca dati vettoriale contenente le seguenti informazioni cartografiche georeferenziate a scala regionale:
 - linea di costa;
 - limiti amministrativi comunali;
 - dividente demaniale come riportata sul portale S.I.D.;
 - perimetrazione provvisoria delle aree portuali;
 - perimetrazione di parchi (Parco Regionale dei Monti Lattari presente nell'area di interesse), riserve naturali e aree vincolate (S.I.C. e Z.P.S.), presenti in aree limitrofe ma non interferenti con la revisione in oggetto.

La Carta Tecnica è gratuitamente disponibile per la fascia costiera del territorio comunale sul “Geoportale” della Regione Campania; l’area di interesse si estende dalla “Torre Saracena” alla “Grotta delle Sirene” poiché è in tale ambito territoriale che sussistono le problematiche cui si intende proporre possibile soluzione con la revisione della dividente demaniale.

La cartografia sopra elencata è stata utilizzata in formato digitale .dwg con georeferenziazione nel sistema Gauss-Boaga previa georeferenziazione della cartografia catastale.

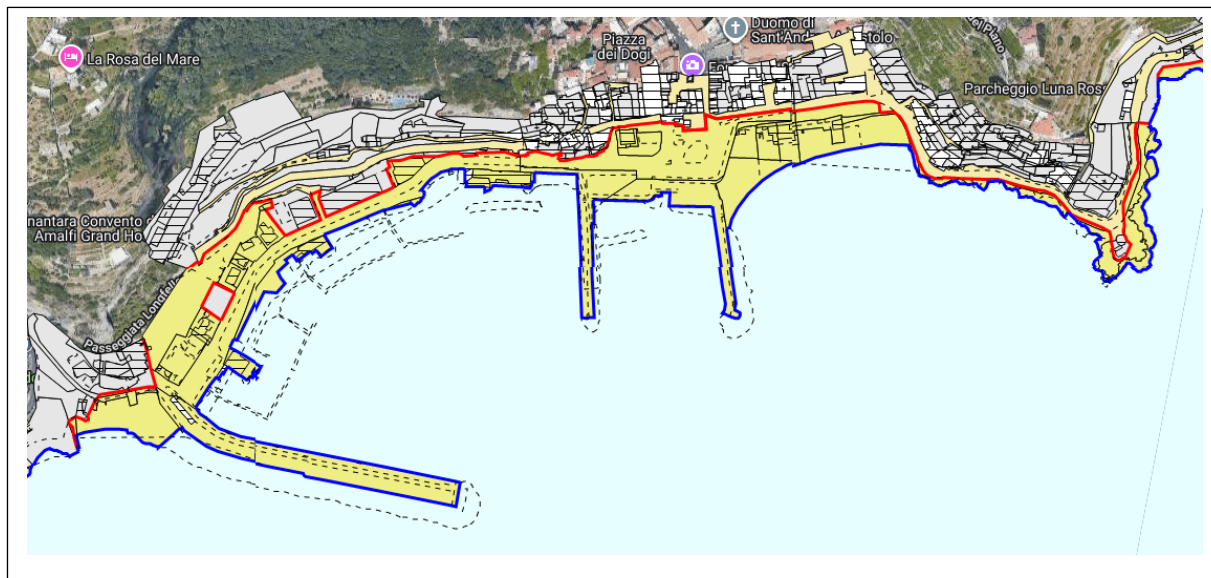
Il riferimento è costituito dalla suddivisione in “quadri” ovvero ambiti e sotto-ambiti operata per l’impostazione complessiva delle informazioni planimetriche e cartografiche dell’intera fascia costiera comunale come descritta nella Relazione Illustrativa.

Le informazioni relative alla proposta di revisione della dividente demaniale da introdurre eventualmente approvate, o come modificate in sede di istruttoria, sono state ricavate dagli stessi file trasformandoli prima in formato .dxf poi con software specifico per convertire le entità di interesse per il data base in formato vettoriale *shape file*, in linea con le specifiche del Sistema Informativo Demanio Marittimo (S.I.D.) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le valutazioni non interessano la linea di costa o la delimitazione stessa dell’ambito portuale, ma solo aree immediatamente a valle della dividente demaniale nel suo sviluppo sulla parte più interna del territorio come ad es. riscontrabile dalla seguente fig.:

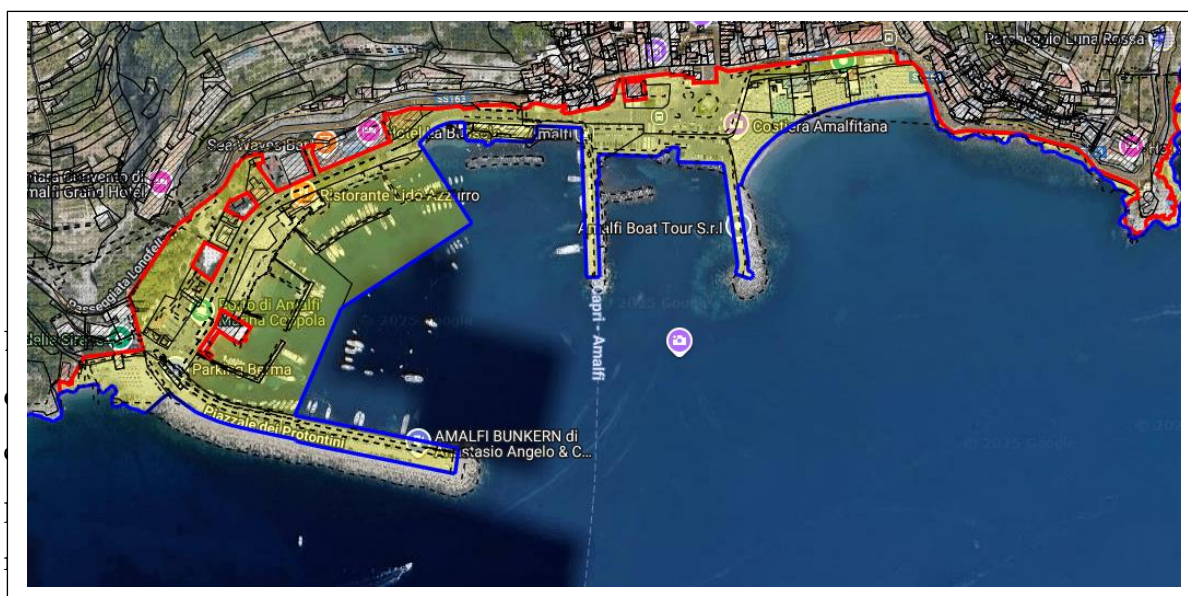


Stralcio Cartografico del 12/02/2021

Che coincide con la rappresentazione sul SID “demaniale d’impianto”:



Tale rappresentazione è da considerare e valutare rispetto *all'attuale rappresentazione sul SID* delle aree dove, a parità di area esaminata, si ha la seguente rappresentazione:



1.2 MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA DI REVISIONE

Tra le attività preliminari finalizzate alla successiva definizione del PAD rientra quanto eseguito come ricognizione della fascia costiera, confrontando stato di fatto, usi, evoluzione nel tempo e sua dinamica territoriale, e lo stato attuale della

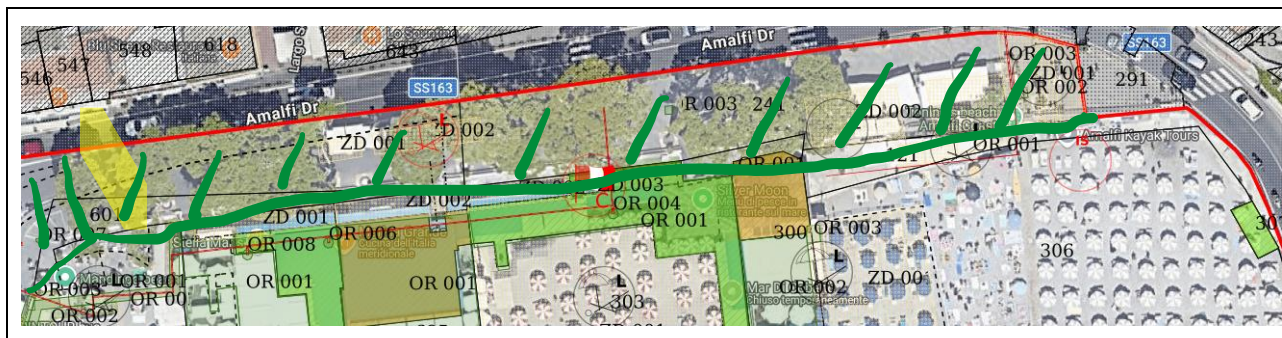
rappresentazione e delimitazione sul S.I.D.; l'esito di quanto descritto conduce al riscontro della necessità di proporre una revisione della dividente demaniale in alcuni tratti sia dell'ambito portuale che nelle sue adiacenze fondandola sulle seguenti motivazioni:

- a) alcune limitate aree per contiguità, analogia, uso e struttura non appaiono possedere i caratteri distintivi e pertinenti della "demianialità", essendo esterne all'area portuale, sono parimenti esterne alla spiaggia di Marina Grande, presentano usi ammissibili non connessi alla balneazione (eventualmente depositi), caratteristiche strutturali con limitata idoneità funzionale essendo interrate su tre lati e con la sola apertura frontale verso il mare, senza altre fonti luminose e/o areazione;
- b) da Piazzale Flavio Gioia a Piazzale Protontini, ivi compreso il tratto di Lungomare dei Cavalieri si evidenzia che appare oggettiva evidenza della perdita della connotazione vincolante di associazione "ai pubblici usi del mare", essendo l'antropizzazione dell'area, le infrastrutture a rete realizzate, le attività, destinazioni ed usi in essere, la loro durata, natura e persistenza poco associabili ai requisiti obbligatori per il riscontro del carattere di demianialità

In tutti i casi esposti il procedimento di sdemianializzazione appare fondato in quanto le aree ed i manufatti coinvolti non sono utilizzabili e comunque utilizzate "per i pubblici usi del mare" e non inquadrabili nelle categorie definite dall'art.822 del Codice Civile e dall'art.28 del Codice della Navigazione; in particolare le aree oggetto della richiesta di attivazione della procedura in oggetto dopo l'eventuale pronuncia di esclusione dal pubblico demanio rendono i beni alienabili e di possibile acquisizione da parte del Comune.

1.3 TRATTI DI LITORALE INTERESSATI DALLA PROPOSTA DI REVISIONE DELLA DIVIDENTE DEMANIALE

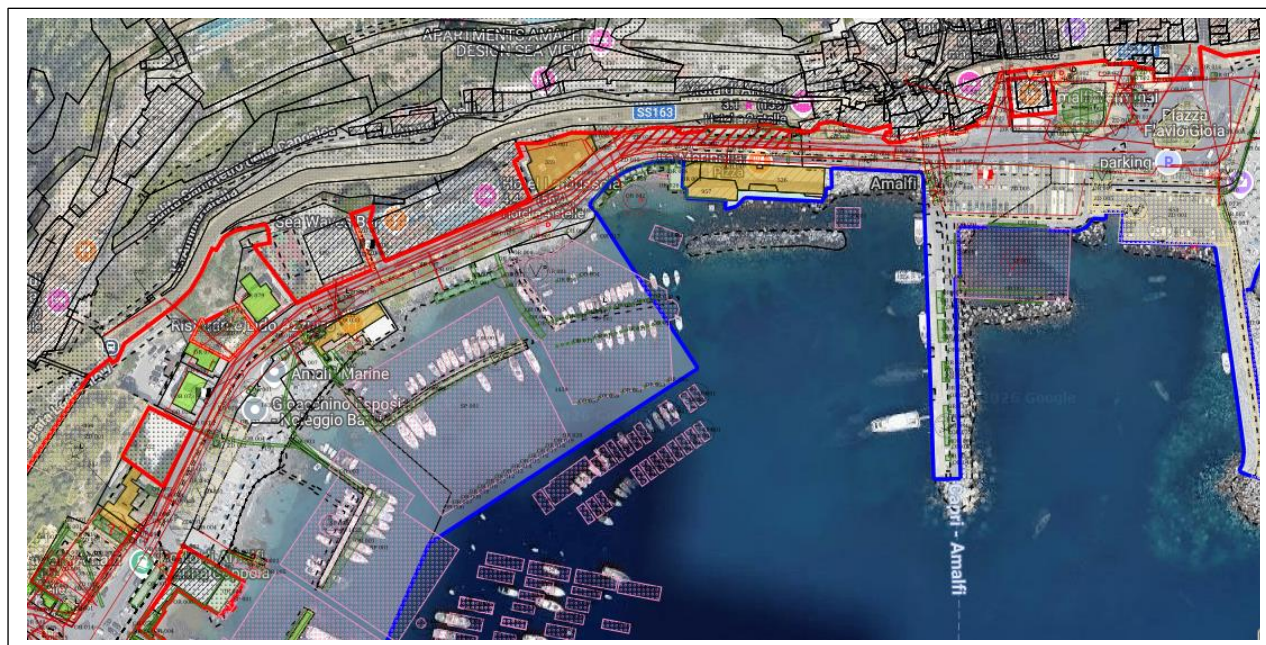
In riferimento al punto a) il tratto di litorale è quello indicato nella seguente figura:



L'area tratteggiata in verde è quella da sottoporre a revisione, sia nella parte a quota stradale della SS163 Amalfitana che nei sottostanti locali "arcate" (depositi, palestra comunale etc.), essenzialmente la particella 241, anche considerando che già allo stato attuale, alcune "arcate" sono escluse dal SID, mentre quelle incluse sono le seguenti:



In riferimento al punto b) l'area di interesse della revisione è quella indicata in fig. seguente:



L'area include:

- Piazzale Flavio Gioia (con aree parcheggio bus ed auto, locali commerciali, bagni pubblici, aree carico/scarico merci e travaso rifiuti servizio igiene urbana, area attesa turisti etc.);
- Lungomare dei Cavalieri comprese aree di sosta laterali, marciapiedi, arredo urbano, segnaletica, deposito/autorimessa SITA)
- Piazzale Protontini (aree parcheggio, impiantistica asservita alla stazione di pompaggio ST1 del depuratore fognario, bar e box per attività artigianali e depositi);
- Pineta.

2 CONCLUSIONE

Quanto attestato e richiesto trova adeguata rappresentazione nei seguenti elaborati grafici:

- B1.5 - Concessioni da sdemanializzare
- B2.5 - Concessioni da sdemanializzare

che indica graficamente la proposta di nuova dividente demaniale in accordo con quanto descritto e identifica le aree ed i beni da valutare ai fini dell'esclusione, così come puntualmente caratterizzati nell'Appendice A al presente documento.

